

Identificativo Samira: 196614
Numero di catalogo generale: 00000040
Denominazione: Parco Pareschi
Definizione tipologica: giardino
Provincia: FE
Comune: Ferrara

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	PG
NCT	CODICE UNIVOCO	
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Definizione tipologica	giardino
OGTN	Denominazione	Parco Pareschi
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCR	Regione	Emilia-Romagna
PVCP	Provincia	FE
PVCC	Comune	Ferrara
PVCI	Indirizzo	via Savonarola 9
PVCV	Altre vie di comunicazione	Il parco si affaccia sul corso della Giovecca, dove si trova l'ingresso principale (n. 148); un ingresso laterale è situato in via Coramari. Nelle immediate vicinanze si trova la fermata Giovecca Parco Pareschi delle linee di bus 1 6, 7, 9, 10 e 21.
PVCG	Georeferenziazione	44.8340504,11.62718319999999,17
RE	NOTIZIE STORICHE	
REN	NOTIZIA	

RENN	Notizia	L’odierno parco era in origine il giardino del Palazzo di San Francesco, di proprietà degli Estensi, costruito nella seconda metà del ’400 da Pietro Benvenuto dagli Ordini e in seguito ampliato da Biagio Rossetti. A metà del secolo successivo, il palazzo e il giardino subirono nuove modifiche per volontà del cardinale Ippolito II d’Este e il muro di cinta del complesso venne ornato da merlature dipinte. L’edificio è chiamato Palazzo di Renata di Francia, perché dal 1537 al 1554 vi venne relegata la moglie del duca Ercole II d’Este, fervente calvinista. L’attuale aspetto del muro di cinta e del portale d’ingresso del parco, come pure la facciata, lo scalone e le decorazioni del piano nobile del palazzo, si devono alle modifiche settecentesche commissionate dai proprietari, i marchesi Gavassini, a Girolamo del Pozzo. Verso la metà dell’Ottocento il complesso passò alla famiglia Pareschi, che modificò il giardino secondo il gusto dell’epoca, conferendogli l’odierna impronta all’inglese. Nel 1942 l’ultimo proprietario, conte Vittorio Cini, donò la proprietà al Comune di Ferrara che nel 1963 ne fece la nuova sede dell’antica università ferrarese.
RENF	Fonte	censimento IBC
FV	FISIONOMIA DELL'AREA VERDE	
FVE	ESEMPLARI DI RILIEVO	
FVED	Denominazione	Al centro del parco, sulla sommità di un rilievo, tra un gruppo di robinie dai tronchi parzialmente ricoperti di edera, spicca un esemplare dal fusto particolarmente vigoroso di 82 cm di diametro.
FVE	ESEMPLARI DI RILIEVO	
FVED	Denominazione	Lungo il muro che confina con via Coramari, le ampie chiome di due grandi ippocastani ombreggiano una sottile striscia prativa;
FVE	ESEMPLARI DI RILIEVO	
FVED	Denominazione	ritornando verso l’ingresso principale dal lato opposto, colpisce l’imponenza di uno spino di Giuda alto più di 20 metri (diametro 86 cm) e, poco distante, il bel portamento di un noce nero di 81 cm di diametro.
DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX	Genere	documentazione allegata
FTAP	Tipo	fotografia colore
FTAA	Autore	A. Scardova

FTAZ	Nome file	

FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX	Genere	documentazione allegata
FTAP	Tipo	fotografia colore
FTAA	Autore	A. Scardova
FTAZ	Nome file	

FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX	Genere	documentazione allegata
FTAP	Tipo	fotografia colore
FTAA	Autore	A. Scardova

FTAZ	Nome file	

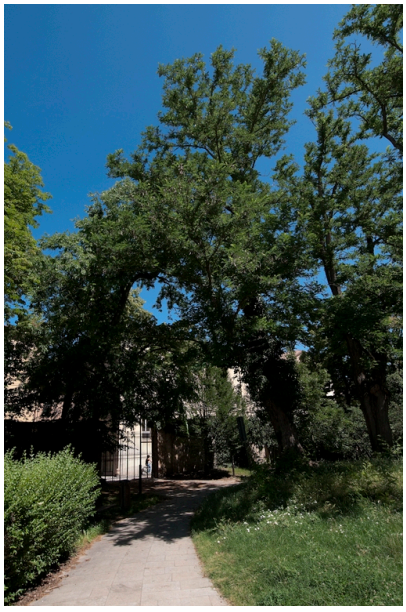
FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX	Genere	documentazione allegata
FTAP	Tipo	fotografia colore
FTAA	Autore	A. Scardova

FTAZ	Nome file	

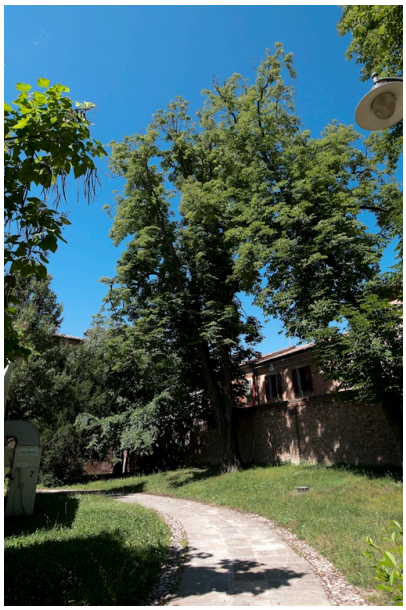
FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX	Genere	documentazione allegata
FTAP	Tipo	fotografia colore
FTAA	Autore	A. Scardova

FTAZ	Nome file	

FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX	Genere	documentazione allegata
FTAP	Tipo	fotografia colore
FTAA	Autore	A. Scardova

FTAZ	Nome file	

FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX	Genere	documentazione allegata
FTAP	Tipo	fotografia colore
FTAA	Autore	A. Scardova

FTAZ	Nome file	

FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX	Genere	documentazione allegata
FTAP	Tipo	fotografia colore
FTAA	Autore	A. Scardova
FTAZ	Nome file	

FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX	Genere	documentazione allegata
FTAP	Tipo	fotografia colore
FTAA	Autore	A. Scardova

FTAZ	Nome file	

FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX	Genere	documentazione allegata
FTAP	Tipo	fotografia colore
FTAA	Autore	A. Scardova
FTAZ	Nome file	

CM	COMPILAZIONE	
CMP	COMPILAZIONE	
CMPD	Data	2014
CMPN	Nome	Tosi Maria Elena
FUR	Funzionario responsabile	Alessandrini, Alessandro

FUR	Funzionario responsabile	Tosetti, Teresa
AN	ANNOTAZIONI	
OSS	Osservazioni	Palazzo Pareschi, più noto come Palazzo di Renata di Francia, è dal 1959 la sede centrale dell'Università di Ferrara. Università di Ferrara Palazzo di Renata di Francia Via Savonarola, 9 - 44121 Ferrara FE
SE	SERVIZI	
SER	SERVIZI E CONTATTI	
SERN	Numeri di telefono	0532 293111
SERO	Orari	Orari di apertura del parco: 8-18 (novembre-febbraio), 8-20 (marzo-maggio e settembre), 7.30-20 (giugno-agosto).
DS	DESCRIZIONE	
DES	DESCRIZIONI	
DESS	Descrizione	Parco Pareschi appare più come un giardino, la ridotta superficie, poco più di 3000 mq, fa assomigliare l'area a un giardino più che a un parco vero e proprio. un'isola di verde circondata da alte mura nel centro della città, poco distante dalla Palazzina Marfisa D'Este e da Palazzo Schifanoia.
DESA	Descrizione approfondita	L'imponente cancello in ferro battuto si apre tra le alte mura merlate (intonacate all'esterno, mentre sul lato interno sono ben visibili i mattoni rossi e gli speroni di consolidamento in muratura). La parte centrale del parco è occupata da due piccole aree in parte boscate, che ospitano in prevalenza aceri di varie specie (americano, montano, riccio) e robinie, ma anche pini, tassi, un cedro del Libano e una magnolia; il corredo vegetale è arricchito da arbusti di agrifoglio e nespolo. A partire dall'ingresso principale, lungo il perimetro del muro di cinta sono presenti alcuni lecci e, a seguire, superato l'ingresso secondario, alcuni tigli, begli esemplari di ippocastano e qualche bagolaro. Il percorso lungo l'altro lato della recinzione è segnato da qualche tiglio, numerosi ippocastani, gruppi di giovani bagolari su un riporto di terra in forma di collinetta e, soprattutto, un bell'esemplare di spino di Giuda. Di fronte alla loggia del palazzo si estende una superficie prativa di forma ovale, con due aiuole coltivate a rosmarino e lavanda, che è impreziosita da un bell'esemplare di tiglio. Un sinuoso vialetto, fiancheggiato da alcune panchine e, in alcuni punti, da modeste siepi di bosso, percorre l'intero giardino, che include una piccola area giochi e una fontanella.